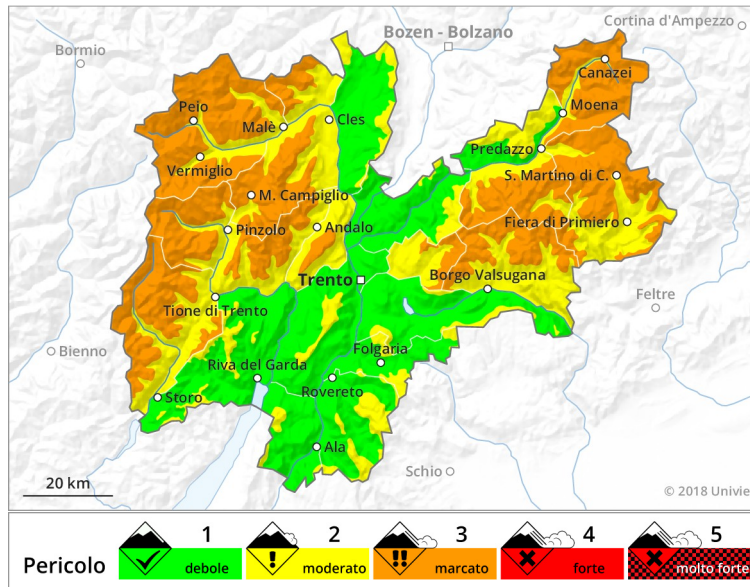


# Bollettino valanghe

**Valido per domenica 07 gennaio 2018**

emesso sabato 06 gennaio 2018 ore 08:48

Il pericolo di valanghe rimane marcato (grado 3) in quota oltre il limite del bosco. Il manto nevoso è in lento e graduale assestamento anche se va sempre considerata la debole struttura alla base formata da strati costituiti da grani a debole coesione.



Le precipitazioni nevose non modificano sostanzialmente il pericolo di valanghe sul territorio provinciale ma possono contribuire a rendere più difficoltosa l'individuazione delle zone di accumulo eolico potenzialmente pericolose. Il manto nevoso è distribuito generalmente in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e all'azione eolica che ha seguito le ultime precipitazioni nevose, specie in quota. La discontinuità tra la neve preesistente, gli apporti più recenti e gli accumuli è ancora molto accentuata e rappresenta lo strato più debole del manto, dal quale possono ancora originarsi distacchi di valanghe, soprattutto se provocati da sovraccarichi esterni. In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base, con grani sfaccettati a scarsa coesione, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati basali. I nuovi apporti di neve fresca incrementano ulteriormente i sovraccarichi

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



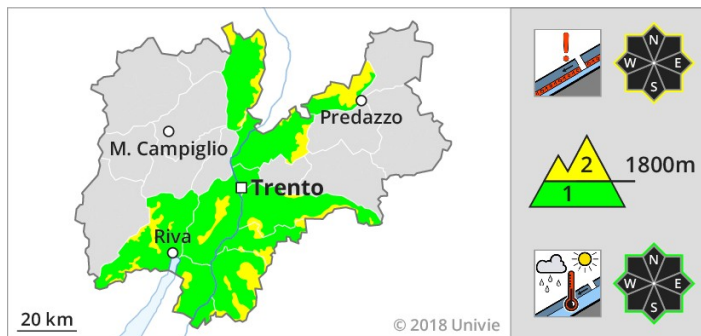
## Pericolo valanghe - AREA A

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MARZOLA - VALSUGANA

### domenica 07 gennaio

#### Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



#### Il pericolo valanghe stazionario fino a moderato (grado 2) o debole (grado 1)

Gli strati superficiali del manto nevoso appesantiti dalla neve bagnata e dalla pioggia favoriscono il distacco di valanghe a debole coesione con fenomeni di piccole dimensioni.

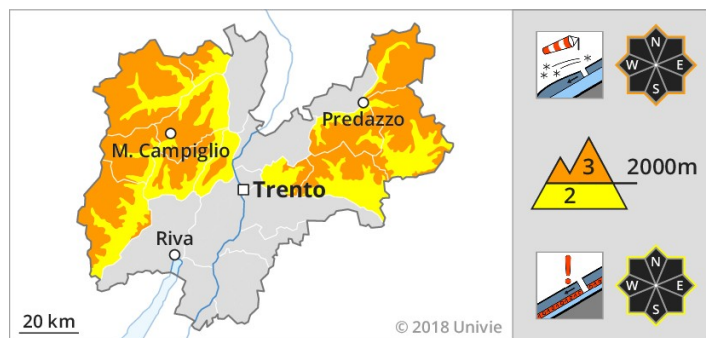
## Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - MADDALENE - PAGANELLA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### domenica 07 gennaio

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2000 m, 2 (Moderato) sotto.



#### Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre i 2000 metri di quota circa

In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media grandezza.